

ARRESTATO PER TERRORISMO: DI STEFANO, "ANCHE IN ABRUZZO OCCORRE VIGILARE"

21 Novembre 2018



L'AQUILA - "Questa notizia induce ad una serie di riflessioni: l'Abruzzo non è più un'isola felice. Efferate violenze commesse in passato come quelle avvenute in una villa di Lanciano, tentativi di infiltrazione della malavita organizzata in più settori, ed oggi anche presenze preoccupanti come questo terrorista, mi inducono a ritenere che la sicurezza è diventato un problema primario per la nostra Regione. Anche per questo occorre una Regione forte che chieda la vicinanza delle Forze dell'Ordine e delle Istituzioni Militari".

Così ex parlamentare di Forza Italia alla guida delle Civiche d'Abruzzo, Fabrizio Di Stefano, commenta la notizia di un provvedimento di custodia cautelare, emesso dal giudice per le indagini preliminari dell'Aquila, a carico di un giovane egiziano.

L'accusa per il momento ipotizzata sarebbe associazione con finalità di terrorismo internazionale e istigazione e apologia del terrorismo.

"Più presenza dunque dei tutori della legge, sconsigliando le previste chiusure dei tribunali minori che costituiscono presidio di legalità nei territori. Ad oggi le suddette strutture potranno svolgere le proprie funzioni fino al 2020, attualmente sotto organico senza prese di posizione da parte di alcuno. La questione sicurezza è anche e soprattutto indice di una buona qualità di vita, è di fondamentale importanza in conclusione, che il nostro territorio dia certezze ai propri cittadini", conclude Di Stefano.